

M.E.P. Italia

together in Europe

RETE DELLE SCUOLE MEP

**4[^] SESSIONE CITTADINA
MODEL EUROPEAN
PARLIAMENT
BASSANO DEL GRAPPA
28 MARZO – 31 MARZO 2007**

I.T.C.G. Statale
"L. Einaudi"

Liceo Ginnasio Statale
"G. B. Brocchi"

Liceo Scientifico Statale
"J. Da Ponte"

CON IL PATROCINIO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA E DEL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA



I.T.C.e G.
"L. Einaudi"

Liceo Ginnasio
"G. B. Brocchi"

Liceo Scientifico
"J. Da Ponte"

4^ SESSIONE CITTADINA

MODEL EUROPEAN PARLIAMENT
BASSANO DEL GRAPPA
28-31 marzo 2007
Programma

DATA - ORA	DESCRIZIONE	NOTE
Mercoledì 28 marzo		
Ore 14.30-18,30	Riunione dei delegati. Inizio lavori di commissione (ITCG Einaudi)	I delegati e i chairs si ritrovano presso l'ITCG Einaudi e, dopo una breve introduzione, si recano nelle aule assegnate per iniziare i lavori di commissione.
Giovedì 29 marzo		
Ore 14,30-16,30	Lavori di commissione (Liceo Brocchi , sede centrale di via B. Giovanna)	Prosecuzione e fine dei lavori di commissione presso il Liceo Brocchi.
Ore 16,45-18,00	Stesura e stampa delle risoluzioni (Liceo Brocchi sede centrale, via B. Giovanna)	Stesura e stampa delle risoluzioni da parte dei chairs presso il Liceo Brocchi. Le risoluzioni saranno consegnate ai delegati la stessa sera
Ore 16,45-17,45	Briefing presso saletta Bellavitis (via B. Giovanna) gestito dai Presidenti di Assemblea	I delegati si ritrovano in saletta Bellavitis per il briefing sull'assemblea generale
Venerdì 30 marzo		
Ore 14.15	Apertura Assemblea Plenaria (Aula Magna Liceo Da Ponte)	Ritrovo nell'aula magna del Liceo Da Ponte per l'apertura formale dell'Assemblea Plenaria e saluti dei Dirigenti scolastici e delle autorità

<i>Ore 14,45-18,30</i>	Assemblea Plenaria	Discussione delle prime quattro risoluzioni.
Sabato 31marzo		
<i>Ore 8,00-12,30</i>	Assemblea Plenaria (Aula Magna Liceo Da Ponte)	Discussione delle ultime quattro risoluzioni.
<i>Ore 12.30</i>	Chiusura dei lavori	Fine dei lavori dell'assemblea e saluto da parte della presidenza.

ELENCO DELEGATI/E NELLE COMMISSIONI

1) Commissione per gli affari esteri (AFET)

Le relazioni dell'Unione Europea con i paesi del Mediterraneo: quali formule per un partenariato più stretto che garantisca la pace, la stabilità e la prosperità nella regione?

Brocchi: Giovanni Costenaro, Caterina Bittante, Michele Pizzato, Giovanni Rubin

Einaudi: Laura Peruzzo, Cristina Scattolaro, Filippo Munaretto

Da Ponte: Pietro Maculan, Giulia Biancotto, Chiara Tessari

Chair: Paolo Pizzato (Brocchi), Diletta Pegoraro (Einaudi), Edoardo Rossi (Da Ponte)

2) Commissione per il commercio internazionale (INTA)

L'Europa di fronte alla sfida dell'Estremo Oriente: come favorire lo sviluppo degli scambi con l'Asia, e in particolare con la Cina, e fronteggiarne efficacemente la concorrenza

Brocchi: Filippo Brunello, Alberto Meneguzzo, Chiara Giolai, Riccardo Maroso

Einaudi: Melissa Baron, Mara Zanotto, Laura Bailo, Elisa Costenaro

Da Ponte: Giovanni Bordignon, Elena Bizzotto, Andrea Bizzotto

Chair: Francesca Scalco (Brocchi), Esad Mehmeti (Einaudi), Marta Cisotto (Da Ponte)

3) Commissione per l'ambiente (ENVI)

Il problema dei rifiuti: quali misure per favorire il riutilizzo dei materiali e ridurre gli sprechi?

Brocchi: Alessandra Leggio, Annachiara Mazzocco, Marco Iavernaro, Sofia Grimaldi

Einaudi: Fabio Gamba, Andrea Poggi Sandri, Valentina Parolin, Francesco Scremin

Da Ponte: Annachiara Salzano, Giacomo Maso, Mayra Mocellin

Chair: Diana Ferretto (Brocchi), Paolo Lazzarotto (Einaudi), Giulio Ragazzon (Da Ponte)

4) Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE)

Quale politica energetica per il futuro dell'Europa? Dal "libro verde" del marzo 2006 a nuove strategie condivise

Brocchi: Chiara Parisi, Cecilia Fabris, Tommaso Zanotto

Einaudi: Valentina Momoli, Serena Pulita, Massimiliano Tapparello, Andrea Torresan

Da Ponte: Andrea Milani, Giulia Zarpellon, Giulia Faresin

Chair: Debora Cecconello (Brocchi), Matteo Crestani (Einaudi), Riccardo Caricasulo (Da Ponte)

5) Sviluppo regionale

6) Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI)

Lo sviluppo di un'agricoltura europea di qualità, nel rispetto della salute dei cittadini e delle tradizioni locali e nazionali

Brocchi: Giorgio Bertolin, Beatrice Carlesso, Mattia Oseli, Alessandra Marin
Einaudi: Valentina Bonin, Francesco Garreffa, Valentina Pegoraro, Francesca Piras

Da Ponte: Elisabetta Azzolin, Laura Guidolin

Chair: Giulia Ferraro (Brocchi), Matteo Busatto (Einaudi), Flavia Busatto (Da Ponte)

7) Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT)

Il "Processo di Bologna": lo spazio europeo dell'istruzione superiore all'approssimarsi del traguardo del 2010

Brocchi: Mattia De Cani, Ilenia Scalabrin, Chiara Clavello, Roberta Toniolo

Einaudi: Giulia Camana, Ketty Ferraro, Francesca Gianese, Michela Pellizzer

Da Ponte: Martina Penzolato, Veronica Clavello

Chair: Beatrice Cecchin (Brocchi), Alessandra Schiarante (Einaudi) Giovanna Zuliani (Da Ponte)

8) Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE)

Il problema della tutela delle libertà e dei diritti fondamentali in assenza dell'entrata in vigore della Costituzione europea

Brocchi: Giacomo Cortese, Gloria Benetti, Chiara Zaniolo, Beatrice Ippolito

Einaudi: Elisa Marchiorello, Serena Marcolin, Ilenia Valle, Michele Sartori, Alessandro Lovison

Da Ponte: Alessandro Checchi, Sara Battistello, Giovanni Marchi

Chair: Laura Crestani, con la collaborazione di Marta Monticello (Brocchi), Lora Mabel Victoria (Einaudi), Paolo Varotto (Da Ponte)

9) Commissione per gli affari costituzionali (AFCO)

Le frontiere dell'Europa: quali limiti all'allargamento e quali misure per un quadro istituzionale adeguato?

Brocchi: Alberto Schievenin, Laura Strati, Valentina Frison, Monica Berti, Giulia Porcellato

Einaudi: Michelle Bussolaro, Irma Idrizovic, Giulia Lando, Alice Pellanda, Cristina Petic

Da Ponte: Giovanni Pigatto, Giulia Costa

Chair: Annasofia Miglioli (Brocchi), Giulia Dalla Palma (Einaudi), Tommaso Zorzi (Da Ponte)

10) Sicurezza e difesa

Presidenti di Assemblea:	Docenti referenti:
<i>Brocchi:</i> Silvia Pozzato, Massimiliano Zardo	<i>Brocchi:</i> Prof. Giorgio M. Perini
<i>Einaudi:</i> Aska Tavano, Matteo Bizzotto	<i>Einaudi:</i> Prof. Ivonne Paolin
<i>Da Ponte:</i> Michela Carlana, Matteo Moscheni	<i>Da Ponte:</i> Prof. Angelo Muscogiuri

1. Commissione per gli affari esteri (AFET)

Le relazioni dell'unione europea con i paesi del Mediterraneo: Quali formule per un partenariato più stretto, che garantisca la pace, la stabilità e la prosperità nella regione?

Il Model European Parliament,

- A) Prendendo atto che la carta dei diritti fondamentali dell'uomo sancita dall'ONU viene nella realtà dei paesi del partenariato spesso violata e, fermamente convinti che il rispetto dei principi in essa sanciti sia il punto di partenza fondamentale per il mantenimento della pace e della stabilità e un presupposto per lo sviluppo della regione,
- B) Esprimendo apprezzamento per il progetto MEDA e per gli obiettivi economici in esso contemplati, notando la difficoltà di questi paesi ad avere uno sviluppo adeguato dell'economia,
- C) Avendo individuato il fattore immigrazione come causa destabilizzante dei rapporti economico-politici nell'area mediterranea,
- D) Riconoscendo che il mantenimento della pace è indispensabile per poter promuovere politiche sociali, dialogo politico e sviluppo economico e notando con rammarico l'aggravamento del conflitto israeliano - palestinese con conseguenze negative per la sicurezza di tutta la regione,
- E) Ben conscio della necessità di un progressivo avvicinamento fra UE e Lega Araba per una proficua co-operazione in campo economico e socio-politico,
- F) Convinto che un avvicinamento culturale fra l'unione europea e i paesi euro mediterranei possa portare ad un migliore dialogo e a una più mirata collaborazione,
- G) Fermamente convinti che la partecipazione consapevole della popolazione alle scelte politiche della propria nazione sia essenziale alla distensione dei rapporti fra gli Stati,

1. Esorta dunque alla sua estensione nella realtà pragmatica di questi paesi, con la conseguente possibilità di un più stretto rapporto in ambito economico,
2. i) Sottolinea l'importanza del suddetto progetto in una prospettiva economica a breve termine, volta al miglioramento delle strutture economiche industriali ed agricole,
ii) Richiama l'importanza dell'approvazione del programma di libero scambio all'interno dei paesi stessi
3. Propone lo stanziamento di fondi e la creazione di strutture adeguate volte a garantire una formazione professionale di base, per arginare il flusso migratorio, confidando in un incremento dell'occupazione negli Stati di provenienza,
4. Esorta in caso di mancato accordo in un tempo prestabilito tra gli stati belligeranti la convocazione di un assemblea di pace a livello internazionale (data e luogo da stabilirsi),
5. i) invita a rafforzare i rapporti interni tra i stati membri della Lega Araba al fine di garantire una maggiore stabilità e prosperità economica dell'area mediterranea,
ii) Auspica una maggior collaborazione fra Lega Araba e Unione Europea volta ad instaurare un duraturo rapporto fra esse,
6. Incoraggia, contemporaneamente alla diffusione di tecnologie informatiche e mediatiche e tour televisivi per portare la testimonianza della società araba ai

media europei, uno stretto rapporto di scambi interculturali e meeting studenteschi nell'area euro mediterranea debitamente finanziati attraverso borse di studio,

7. Promuove attraverso incentivi i processi di sviluppo democratico dei paesi arabi nel rispetto della pace e della sovranità delle nazioni,
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

2. Commissione per il commercio internazionale (INTA)

L'Europa di fronte alla sfida dell'Estremo Oriente: come favorire lo sviluppo degli scambi con l'Asia, e in particolare con la Cina, e fronteggiarne efficacemente la concorrenza.

Il Model European Parliament,

- A. Considerando l'apertura del mercato europeo verso l'estremo oriente e in particolare verso la Cina un'irrinunciabile opportunità per lo sviluppo economico dell'UE,
- B. Constatando che l'arretratezza normativa dei paesi asiatici ostacola il regolare svolgimento delle procedure commerciali:
- C. Vista la rapida diffusione dei prodotti cinesi sul mercato europeo,
- D. Consapevoli dell'efficacia dell'iniziativa del programma dogana 2007 con scadenza 31 dicembre 2007 per quanto riguarda il controllo dei prodotti importati,
- E. Avendo riscontrato l'uguaglianza tra il marchio CE (China Export) e il marchio europeo (Comunità Europea) che favorisce la contraffazione delle merci,
- F. Riconoscendo il bisogno di promuovere la diffusione delle merci prodotte dagli Stati Membri,
- G. Pienamente consapevole della scorrettezza della pratica del Dumping che, impossibilitando lo sviluppo di rapporti commerciali equi a livello internazionale, favorisce gli stati che lo praticano,

1. Afferma la necessità di regolarizzare gli scambi ed equilibrare i rapporti con i suddetti paesi al fine di rafforzare una collaborazione futura.
2. i. Auspica l'apertura di un tavolo di trattative multilaterale con la mediazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO);
ii. Ritiene necessario un nuovo accordo bilaterale con la singola Cina che permetta una maggiore trasparenza e correttezza nei rapporti Import-Export, attraverso l'introduzione di direttive più rigorose.
3. Suggerisce l'ampliamento degli accordi già adottati da Cina e UE nel settore tessile, alimentare e ludico a tutti i settori produttivi che interessano la piccola e media industria europea.
4. Auspica un prolungamento e un potenziamento di tale progetto al fine di evitare l'ingresso in Europa di merci contraffatte o che non rispettino gli standard di qualità dell'Unione.
5. Propone la modifica del marchio europeo in EP(European Product).
6. i. Propone il rafforzamento del nuovo marchio attraverso campagne di sensibilizzazione.
ii. Esorta la promozione dei prodotti europei all'estero, sulla scia dell'esempio italiano.
7. i. Richiede una mobilitazione degli organi internazionali di controllo in merito all'ingerenza di tali paesi nel proprio sistema industriale.
ii. Ribadisce la necessità di potenziare da parte dell'Unione Europea i controlli già attivati in merito.

8. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3. Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI)

Il problema dei rifiuti: quali misure per favorire il riutilizzo dei materiali e ridurre gli sprechi.

Il Model European Parliament,

- A. Allarmato dei problemi relativi allo smaltimento delle buste in plastica,
 - B. Considerando gli aspetti positivi della pratica del "vuoto a rendere",
 - C. Prendendo atto delle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti non riciclabili,
 - D. Ben conscio dell'esistenza di obiettivi comuni da raggiungere in relazione alla quantità di materiale riciclato,
 - E. Considerando la scarsa consapevolezza dei cittadini nell'ambito del riutilizzo,
 - F. Notando con rammarico la scarsa diffusione dei contenitori in vetro,
 - G. Considerando il problema costituito dagli scarichi industriali ed allarmato per l'inquinamento che essi recano ai corsi d'acqua,
 - H. Avendo analizzato le funzioni delle politiche europee legate alla tutela ambientale (ecoauditing ed ecolabel),
 - I. Deplorando la scarsa attivazione da parte dei cittadini della raccolta differenziata,
 - J. Pienamente consapevole che il materiale plastico è difficilmente degradabile e rimane inalterato per lungo tempo,
 - K. Riconoscendo le grandi potenzialità della ricerca concernente il problema dei rifiuti,
 - L. Osservando la quantità, nel complesso scarsa, di licenze concesse per lo smaltimento dei rifiuti derivanti da attività industriali,
-
- 1. Richiede la conversione della produzione di buste in plastica in buste biodegradabili entro il 2015;
 - 2. Auspica una sempre maggiore diffusione di questo metodo;
 - 3. Incoraggia l'utilizzo di tecnologie alternative ponendo particolare attenzione alle torce al plasma;
 - 4. Esorta gli stati membri dell'UE a raggiungere tali obiettivi, richiedendo pesanti sanzioni per chi non arrivasse a tali traguardi;
 - 5. Invita l'attuazione di un'ampia opera volta alla diffusione delle informazioni al fine di sensibilizzare la popolazione;
 - 6. Suggerisce alle aziende ad incrementare l'utilizzo del vetro per i contenitori alimentari, riducendo progressivamente l'uso della plastica;
 - 7. Propone l'attuazione di un controllo più intenso delle politiche aziendali concernenti lo smaltimento dei rifiuti;
 - 8. Considera necessaria l'adesione obbligatoria da parte di tutti gli stati dell'Unione Europea a questo sistema di eco-gestione;
 - 9. Promuove l'adesione da parte degli enti amministrativi al sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti e propone di incrementare, ove necessario, il numero di apposite campagne adibite allo smistamento dei rifiuti;

10. Raccomanda l'utilizzo di bioplastiche o biopolimeri preparati attraverso processi biologici che conferiscano al prodotto finale un'adeguata biodegradabilità;
11. Propone di avviare una concertazione con la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia al fine di chiedere con un'unica voce uno sforzo comune nel campo della ricerca;
12. Appoggia le politiche di liberalizzazione in tale ambito, con particolare attenzione ai processi di riciclaggio dei materiali edili di scarto.
13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE)

Quale politica energetica per il futuro dell'Europa? Dal "libro verde" del marzo 2006 a nuove strategie condivise.

Il Model European Parliament,

- A. Riconoscendo l'importanza dell'utilizzo di fonti di energia alternativa legate alla morfologia di ogni regione,
 - B. Ben conscio che la dipendenza dalle importazioni energetiche è in aumento,
 - C. Prendendo atto della presenza di strutture obsolete sul piano energetico, di resa e di impatto ambientale,
 - D. Notando con preoccupazione l'elevata perdita di energia dovuta all'inadeguatezza dell'attuale sistema di trasporto energetico,
 - E. Avendo analizzato l'attuale situazione, che vede nell'energia nucleare il 34% della produzione dell'energia elettrica dell'UE,
 - F. Deplorando l'eccessivo utilizzo di mezzi di trasporto privati che costituiscono il 37% del consumo totale di energia,
 - G. Constatando l'elevato risparmio energetico ottenibile a livello domestico,
 - H. Profondamente convinto dell'importanza della ricerca volta allo sviluppo di nuove tecnologie in ambiti energetici e di smaltimento scorie radioattive,
 - I. Accorgendosi della scarsa informazione della popolazione europea riguardo i problemi in ambito energetico,
 - J. Pienamente consapevole del ruolo fondamentale delle PMI all'interno del tessuto produttivo europeo e della difficoltà di queste ad accedere ai fondi comunitari,
-
- 1. Caldeggia la creazione di una mappa energetica che metta in evidenza la migliore fonte di energia alternativa sul territorio al fine di garantire interventi mirati;
 - 2. Sottolinea la necessità della creazione di bacini di riserva per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico in caso di mancanza di rifornimenti esteri;
 - 3. Propone lo stanziamento di un fondo per la riconversione di tali strutture al fine di migliorare la loro efficienza negli ambiti sopra citati;
 - 4. Incoraggia lo sviluppo dell'attuale rete di trasporto energetico al fine di ridurre tali dispersioni;
 - 5.i Considera necessario un irrigidimento degli attuali standard di sicurezza già comuni in Europa;
 - 5.ii Richiede la redazione di rapporti annuali anziché biennali da parte delle singole centrali;
 - 6.i Auspica il miglioramento delle reti di trasporto pubblico alimentando queste tramite fonti di energia pulita;
 - 6.ii Confida nei singoli stati affinché facciano tutto il possibile per rendere la propria viabilità interna più efficiente;

- 7.i Richiede che i nuovi edifici siano conformi agli standard di efficienza stabiliti da un'apposita commissione tecnica;
 - 7.ii Esorta il rinnovo degli impianti a tecnologia superata tramite agevolazioni fiscali;
 - 7.iii Abolisce l'attuale divisione in classi di consumo degli elettrodomestici, istituendo un'unica classe a basso consumo;
8. Suggestisce un aumento e una migliore gestione dei fondi necessari al raggiungimento dei suddetti obiettivi;
 9. Propone una continua e capillare sensibilizzazione distinta tra:
 - i. Privati cittadini, tramite azioni diversificate per fasce di età;
 - ii. Imprese, tramite la creazione di una commissione tecnica competente in grado di fornire linee guida;
 10. Auspica una semplificazione ed abbreviazione dell'iter burocratico;
 11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI)
Lo sviluppo di un'agricoltura europea di qualità, nel rispetto della salute dei cittadini e delle tradizioni locali e nazionali.

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico lo scarso sfruttamento di zone rurali potenzialmente proficue, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo,
 - B. Valutando la carenza di qualità dei prodotti dovuta all'eccessivo ed erronéo sfruttamento dei territori agricoli,
 - C. Ben conscio che la sospensione dell'attività agricola possa provocare diminuzione della produzione e della rendita,
 - D. Notando con preoccupazione l'eccessivo utilizzo di sostanze nocive le quali provocano danno ad ambiente ed individui,
 - E. Riconoscendo la tossicità di gran parte dei pesticidi,
 - F. Constatando l'insicurezza scientifica di tutti possibili effetti derivanti dal consumo di prodotti OGM,
 - G. Ribadendo la mancanza d'obbligo di etichettatura su prodotti OGM,
 - H. Disapprovando la scarsa valorizzazione dei prodotti tipici rispetto ai prodotti prettamente industriali,
 - I. Constatando la crescente tendenza a favorire l'acquisto di prodotti di origine biologica,
 - J. Osservando con insoddisfazione la mancanza di una sorveglianza capillare ed adeguata per quanto riguarda il rispetto delle norme agricole,
-
- 1. Esorta maggiore stanziamento di fondi da parte del FEASR in tali zone al fine di promuovere un livello di sviluppo che eguagli quello dell'UE;
 - 2. Considera necessaria una periodica sospensione dell'attività produttiva agricola determinata in base a parametri opportunamente stabiliti;
 - 3. Propone che il tempo di riposo del terreno sia stabilito tramite i seguenti parametri:
 - a. Il privilegio nell'attività agricola dell'utilizzo di fertilizzanti naturali che porterebbe ad un'accelerazione del processo di rimineralizzazione del terreno,
 - b. L'alternanza delle colture avvenuta negli anni precedenti;
 - 4. Impone:
 - a. L'utilizzo di un unico fertilizzante chimico per tipologia di coltivazione,
 - b. La determinazione della quantità annua di sostanza consentita in relazione alla nocività,
 - c. Qualora tali parametri non siano rispettati è prevista l'attuazione di tassazioni;
 - 5. Richiede un limite della nocività complessiva delle sostanze utilizzate;
 - 6. Propone:
 - a. L'incentivazione della ricerca scientifica,

- b. L'attuazione di una campagna di sensibilizzazione che esponga con chiarezza vantaggi e svantaggi derivanti dai prodotti OGM;
- 7. Ribadisce l'importanza della stessa per garantire massima trasparenza al consumatore;
- 8. Incita il rilancio dei prodotti tipici attraverso la creazione di un marchio europeo per la certificazione della provenienza;
- 9. Incoraggia campagne di sensibilizzazione nei confronti di agricoltori e consumatori al fine di promuovere questo tipo di produzione;
- 10. Propone l'istituzione di un ente (EECA) che garantisca efficace controllo sulle disposizioni vigenti e su quelle proposte nelle clausole operative: 2, 3, 4 e 5;
- 11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

FEASR= Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
OGM= Organismi geneticamente modificati;
EECA= Ente europeo controllo agricolo.

7. Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT)

Il "Processo di Bologna": lo spazio europeo dell'istruzione superiore all'approssimarsi del traguardo del 2010.

Il Model European Parliament,

- A. Constatando la scarsa informazione, le esigue partecipazioni a progetti quali Erasmus, Socrates, Comenius e Leonardo e la poca sensibilizzazione rispetto a tali iniziative;
 - B. Avendo riscontrato l'esigenza di una continua evoluzione nella preparazione professionale dei docenti;
 - C. Riconoscendo l'importanza della diffusione di altre lingue di comunicazione oltre all'inglese;
 - D. Avendo analizzato la situazione scolastica europea a livello superiore e constatando le basilari differenze che intercorrono tra i vari titoli di studio e le difficoltà inerenti al riconoscimento degli stessi;
 - E. Prendendo atto degli specifici bisogni di apprendimento delle persone con disabilità nell'attuazione dei programmi scolastici mediante l'utilizzo dei linguaggi gestuali e Braille;
 - F. Congratulandoci per le sollecitazioni già in atto per ampliare il numero di iscritti a studi di tipo scientifico;
1. Incoraggia la promozione dei suddetti programmi tramite i mezzi di informazione di massa quali giornali e pubblicità progresso televisive al fine di incrementare il numero di studenti che possano prendere parte a tali esperienze;
 2. Confida inoltre in una maggiore incentivazione di tali iniziative nei singoli istituti scolastici da parte dei docenti responsabili;
 3. a. Suggerisce una maggior partecipazione a corsi di aggiornamento professionali, anche attraverso l'istituzione di corsi obbligatori sulle nuove tecniche di insegnamento affinché l'istruzione nelle scuole sia sempre al passo con i tempi;
b. Propone un esame obbligatorio di fine corso per accertare le conoscenze acquisite;
 4. Esorta l'inserimento obbligatorio dello studio di un'altra lingua comunitaria, scelta a discrezione dei singoli stati a seconda delle esigenze territoriali, dettate da interessi economici e culturali;
 5. Inoltre individuato lo spagnolo come lingua di maggior diffusione e di possibile utilizzo a livello mondiale incentiva i singoli stati a promuovere questo idioma, conscia dell'importanza che riveste a livello europeo ed internazionale;
 6. Auspica l'elaborazione di programmi scolastici che presentino tappe di apprendimento legittimabili in tutta la comunità secondo i parametri stabiliti dalle EQF* ;
 7. Si invita inoltre alla sostituzione dei patti bilaterali già esistenti fra coppie di stati membri con patti plurilaterali che possano facilitare la coesione delle varie istituzioni scolastiche;
 8. Si propone l'uso di sovvenzioni più elevate per far fronte ai costi supplementari necessari all'assunzione di personale specializzato e alla fornitura di attrezzature idonee al sostegno di tali iniziative;

9. Sollecita il parlamento a perseguire gli obbiettivi proposti per l'intensificazione della ricerca e degli studi scientifici;
10. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*EQF (il nuovo modello europeo per il riconoscimento delle competenze e le prospettive per la formazione professionale superiore)

8. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) Il problema della tutela delle libertà e dei diritti fondamentali in assenza dell'entrata in vigore della Costituzione Europea.

Il Model European Parliament;

- A. Profondamente dispiaciuto per la mancata entrata in vigore della Costituzione Europea;
- B. Considerando che l'U.E. si fonda sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;
- C. Notando con soddisfazione che la Carta dei diritti fondamentali dell'U.E., nonostante non sia attualmente considerata giuridicamente vincolante, è divenuta un importante testo di riferimento per le giurisdizioni europee, come il Tribunale di Primo Grado, la Corte di Giustizia e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo;
- D. Deplorando la mancata ratifica da parte di numerosi stati dell'U.E. del protocollo n.12 alla Convenzione Europea per la protezione dei Diritti Umani e delle libertà fondamentali;
- E. Notando con rammarico che l'Agenzia dei Diritti Fondamentali non è competente in materia di asilo politico, immigrazione, equi processi, violenza contro le donne, tratta degli esseri umani, oltre ad avere uno scarso coordinamento con i governi degli stati membri;
- F. Profondamente preoccupato per la violazione, da parte di alcuni stati membri, di diritti fondamentali quali il diritto all'integrità e alla dignità della persona e il diritto alla parità tra i sessi;
- G. Esprimendo la propria soddisfazione per l'attuale collaborazione tra gli organismi interni dell'U.E. ed enti esterni volti alla tutela dei diritti umani;
- H. Allarmato dall'aumento degli episodi di razzismo e xenofobia all'interno dell'U.E.;
- I. Ribadendo la fondamentale importanza della libertà di espressione e consapevole che l'applicazione di questo diritto influisce sulla società;
- J. Constatando la mancanza di informazione presso i cittadini europei riguardo la violazione ed il rispetto dei diritti umani fondamentali;

1. I) Invita la commissione per gli affari costituzionali a trovare un punto di incontro con i paesi non firmatari affinché la Costituzione venga approvata;

II) Esorta i Paesi che non hanno ancora terminato il processo di ratifica a velocizzare tale processo;

2. Ribadisce il proprio sostegno alla Carta dei diritti fondamentali dell'U.E. proclamata a Nizza il 7 dicembre, 2000;
3. I) Auspica un sempre più ampio utilizzo della Carta da parte degli organi sopra citati;

II) Raccomanda alle giurisdizioni degli stati membri ad utilizzare anch'esse la Carta dei Diritti fondamentali dell'U.E. come testo di riferimento;

4. Esorta con fermezza i Paesi membri nei quali ha avuto luogo la suddetta mancanza a rispettare le decisioni del Consiglio

d'Europa in particolare riguardo la necessità di adottare politiche comuni su queste tematiche;

5. I) Invita l'UE a estendere i poteri dell'agenzia anche in questi campi;
II) Invita ad una collaborazione tra la suddetta agenzia e i ministri degli interni degli stati membri, volta a conseguire un maggiore conoscenza delle problematiche reali e ad una maggiore consapevolezza reciproca in materia di rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo;
6. I) Esorta i sopra citati stati membri ad impegnarsi nel rispetto delle norme previste dall'art. 6 del Trattato di Maastricht;
II) Raccomanda le istituzioni competenti a sanzionare con le misure previste i paesi coinvolti qualora si presentassero violazioni o irregolarità;
7. Auspica ad una più stretta cooperazione tra l'agenzia e le organizzazioni non governative al fine di rendere più efficiente il sistema coordinato di rilevazioni di dati e del successivo intervento nell'ambito dei diritti umani rendendo così sicura la loro tutela;
8. Invita gli enti governativi competenti a rivedere le proprie posizioni e a prendere provvedimenti in merito a tali violazioni;
9. Invita a riconoscere tale libertà come ulteriore strumento di denuncia di violazione di diritti umani e di promozione degli stessi per rafforzare i principi;
10. Propone una campagna di sensibilizzazione da parte degli stati membri per mezzo dei mass-media al fine di aumentare la presa di coscienza dei cittadini riguardo tali tematiche quali la libertà civile dell'individuo e del rispetto dei suoi diritti;
11. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione

9. Commissione per gli Affari costituzionali (AFCO)

Le frontiere dell'Europa: quali limiti all'allargamento e quali misure per un quadro istituzionale adeguato?

Il Model European Parliament,

- A. Ben conscio degli innumerevoli vantaggi che l'entrata di nuovi Stati nell'UE comporterebbe,
- B. Apprezzando il programma di aiuto PHARE che supporta i Paesi candidati,
- C. Considerando la richiesta di adesione all'UE dei Paesi extra-europei,
- D. Constatando l'attuale candidatura di alcuni Paesi e la loro partecipazione alle strategie di pre-adesione, che si protrae da alcuni anni,
- E. Desiderando una maggiore sicurezza e una maggior coesione in un'Europa allargata,
- F. Notando con rammarico le frequenti violazioni da parte degli Stati membri dei criteri di adesione all'UE,
- G. Notando con preoccupazione la mancanza di un'adeguata legislazione circa la possibilità per i Paesi di una volontaria recessione,
- H. Avendo analizzato l'importanza di ravvicinare le politiche economiche, di migliorare gli scambi e di abbattere le frontiere,
- I. Per il raggiungimento di un quadro istituzionale adeguato

- 1. Ribadisce l'importanza di dare la possibilità ai Paesi dell'Europa continentale di aderire all'UE;
- 2. Appoggia tale programma, istituendo una prima scadenza quinquennale;
- 3. Propone ai Paesi candidati, che dimostrano di aver progredito economicamente, un rinnovo triennale di tale programma;
- 4. Richiede l'istituzione del PCEE¹ ai Paesi extra-europei limitrofi che si attengano al primo criterio del trattato di Copenaghen, al fine di favorire i commerci, limitare l'immigrazione clandestina, mantenere rapporti di pace;
- 5. Ribadisce l'importanza dell'entrata dei suddetti, una volta raggiunti i criteri di adesione;
- 6. Richiede la collaborazione delle forze di polizia e la possibilità di queste di intervenire in alcuni casi anche oltre i propri confini, il coordinamento degli Stati nella lotta alla criminalità organizzata di rilevanza internazionale, l'integrazione delle banche dati delle forze di polizia;
- 7. Propone un maggior controllo che preveda, in base alle trasgressioni, ripetuti avvisi e sanzioni;
- 8. Sancisce l'esclusione dall'UE dei Paesi che perseverano nelle violazioni di tali criteri;
- 9. Invita i suddetti Stati a presentare una valida motivazione per non incorrere in un'esosa indennità;
- 10. Incoraggia l'adozione, dopo un breve periodo di tempo valutato in base alla situazione economica, delle moneta unica europea;
- 11. Esorta gli Stati che non hanno ancora ratificato la Costituzione ad approvarla al più presto, al fine di dare valore giuridico alla Carta dei Diritti;
- 12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

i: Patto di Cooperazione Extra Europea



together in Europe

Associazione Culturale Model European Parliament Italia
Comitato Locale M.E.P. Bassano del Grappa
www.mepitalia.com